agenzia fides
Fondata nel 1927
Organo di informazione delle Pontificie Opere Missionarie
http://www.fides.org

VATICANO - LE PAROLE DELLA DOTTRINA a cura di don Nicola Bux e don Salvatore Vitiello - Tavola cronologica circa la nascita di Gesù di Nazareth

Città del Vaticano (Agenzia Fides) - La Tavola è il risultato della comparazione di otto calendari in uso nell'area mediterranea, dalla Grecia a Roma, alla Siria-Palestina, nel periodo compreso tra il 70 a.C. e il 50 d.C. In essa, infatti, sono riportati sia i calendari delle Olimpiadi, della Fondazione di Roma (a.U.c.), degli Imperatori e dei Consoli romani, dei Sommi Sacerdoti e della Restaurazione del Tempio di Gerusalemme, sia le notizie storiche desunte dai Vangeli e da Antichità Giudaiche e Guerra Giudaica di Giuseppe Flavio.
Si possono "leggere" nella Tavola due ipotesi circa la nascita di Gesù di Nazareth.
La prima, sostenuta dall'Ottocento in avanti, pone la nascita di Gesù al 7 a.C., in base ad un calcolo previo che contempla la morte di Erode il Grande nel 4 a.C., nonché della congiunzione, proprio in quell'anno, dei pianeti Giove e Saturno, fenomeno astronomico ritenuto all'origine della stella vista dai Magi.
La seconda, invece, già indicata dal monaco Dionigi il Piccolo nel VI secolo, e tornata in auge da una decina d'anni, in particolare per gli studi di Giorgio Fedalto, grazie all'uso dei risultati dell'U.S. Naval Observatory di Washington, che pone la nascita di Gesù nel 1° anno della cosiddetta Era volgare.
È utile sottolineare che per i sostenitori della prima ipotesi Gesù vive dal 7 a.C. al 30 d.C., quindi per 37 anni; per la seconda, dal 1 d.C. al 33 d.C., per 33 anni. La seconda ipotesi è praticamente ormai scientificamente incontestabile.
Come sostenere, però, la nascita di Gesù nel primo anno dell'era cristiana se Erode muore nel 4 a.C.?
Secondo lo stesso Giuseppe Flavio, Erode compiva 15 anni quando Ircano era giunto al nono anno dalla sua nomina, da quando Pompeo l'aveva ordinato Sommo sacerdote a Gerusalemme. Sappiamo che Erode morì a 71 anni circa, quindi nel 2 o 3 d.C. - esattamente 55 anni dopo il 54 a.C. - e non quindi nel 4 a.C., come comunemente ancora si sente ripetere. Tra l'altro l'eclissi a cui fa riferimento Giuseppe Flavio, come evento legato alla morte di Erode, si è verificata sia nel 4 a.C. che nel 3 d.C. Va a questo punto osservato, ai fini dei calcoli, che l'anno zero è stato introdotto molti secoli dopo lo stesso calendario preparato dal monaco scita Dionigi, fino ad allora computando, senza soluzione di continuità, dall'1 a.C. al 1 d.C.
In più, va aggiunto, che le reggenze dei figli di Erode eccedono di tre anni le rispettive date di abdicazione o di morte: Archelao è cacciato dalla Giudea nel 7 d.C. dopo 10 anni di reggenza; Filippo muore nel 34 d.C. dopo 37 anni di reggenza e Antipa muore nel 40 d.C. dopo 43 anni di regno. Fatto che induce a sostenere un periodo di almeno tre anni di co-reggenza del padre con i figli. In tal modo bisogna posticipare al 2 o 3 d.C. la data di morte di Erode, perché quella del 4 a.C. è in realtà la data del testamento con cui suddivide il regno tra i tre figli.
Alla luce di quanto abbiamo detto, si può ritenere fondatamente che Gesù nacque nel 1 d.C. e che Erode morì tra il 2 e il 3 d.C., confermando la tradizione delle Chiese orientali registrata dai calendari giuliani e gregoriano. Sul giorno del 25 dicembre si rimanda a quanto già pubblicato (vedi Fides, Le parole della dottrina: 28/12/2006 e 4/1/2007). Qui si torna a ricordare che la festa cristiana del Natale non ha la sua origine storica in Roma ma in Terra Santa: nella seconda metà del IV secolo Egeria racconta che a Gerusalemme si celebrava il 6 gennaio. Si può supporre che tale data, oggi l'Epifania - attestata per quanto si sa in Alessandria nell'ambiente gnostico di Basilide - sia rimasta festa del Natale nei calendari bizantini fino al 1583, data della riforma gregoriana, in seguito alla quale il calendario giuliano è in ritardo di 13 giorni rispetto al gregoriano.
Con ciò non si vuol dire che tutto sia chiarito, però "Le vecchie ipotesi, secondo cui il 25 dicembre era stato scelto a Roma in polemica con il culto mitraico o anche come risposta cristiana al culto del sole invitto, che era stato promosso dagli imperatori romani nel corso del terzo secolo come tentativo di stabilire una nuova religione di stato, oggi non paiono più sostenibili" (J.Ratzinger, Introduzione allo spirito della liturgia, Ed. San Paolo, Cinisello B. 2001, p 104). (Agenzia Fides 12/1/2007; righe 48, parole 733)

I contenuti del sito sono pubblicati sotto Licenza Creative Common - http://creativecommons.org/licenses/by/3.0/deed.it

> LINKS

Tavola cronologica dal 70 a.C. al 50 d.C. di 8 calendari comparati (formato pdf):
http://www.fides.org/ita/approfondire/2007/cronologia_A4.pdf:

I contenuti del sito sono pubblicati sotto Licenza Creative Common - http://creativecommons.org/licenses/by/3.0/deed.it